



PARROCCHIE DI  
S. Nicola e S. Sebastiano in ANOIA  
San Girolamo in CITTANOVA  
Ss. Nicola e Biagio in FEROLETO-PLAESANO  
Maria SS. Assunta in SAN GIORGIO MORGETO  
Ss. Biagio e Nicola in SCIDO

**MESSAGGIO DEI PARROCI**  
**NELLA PRIMA DOMENICA SENZA LA MESSA**  
*15 marzo 2020*

***Fratelli e sorelle carissimi!***

Oggi, per la prima volta, siamo chiamati a vivere una Domenica senza Messa, una Domenica lontani dalle nostre chiese parrocchiali, una Domenica lontani dalle nostre Comunità. E' la prima Domenica in cui non vedremo il sorriso dei bambini del Catechismo, non sentiremo le note del Coro, non potremo recitare tutti insieme, elevando le nostre mani al cielo, la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato. E' la prima Domenica che quasi tutti noi vivremo senza ricevere l'Eucarestia.

Il Vangelo di oggi ci porta nel deserto, quel deserto che anche noi, da questa settimana, stiamo vivendo. Un deserto che ci sta privando dei semplici gesti quotidiani, come lo scambio di un bacio, una stretta di mano, un abbraccio. E' un deserto che sembra allontanarci da tutto e da tutti ma, paradossalmente, questo stesso deserto, all'apparenza arido ed infido, ci potrebbe aiutare a crescere e a valorizzare le piccole cose di ogni giorno come la bellezza dello stare in famiglia, di ammirare la natura, di vivere in una Comunità e, soprattutto, di recuperare il nostro rapporto con Dio, forse troppo spesso e troppo facilmente dimenticato e bistrattato.

Oggi siamo un po' tutti come la Samaritana, una donna confusa, smarrita e persa. Ma Gesù è con noi, non ci abbandona, non ci lascia soli ma si avvicina per chiederci: **"Dammi da bere"**. L'acqua che Gesù ci chiede, in questa Domenica diversa dalle altre, è un'acqua nuova, un'acqua che zampilla per la vita eterna, un'acqua che ci converte, ci rinnova e ci cambia. Allungando la mano e chiedendo un sorso d'acqua, Egli vuole aprire uno spiraglio nel cuore di quella donna, nel nostro cuore, per guidarci alla scoperta della nostra vera sete.

La drammatica esperienza che stiamo vivendo, infatti, ci fa scoprire la sete della presenza del Signore nella nostra vita e quindi il valore della Messa domenicale, della Catechesi per i nostri ragazzi, della preghiera in famiglia, dei rapporti sinceri e veri, dell'essere Comunità unita, del servizio e dell'impegno dei Sacerdoti e della Chiesa tutta.

Allora siamo chiamati a guardarci dentro, nel tempo difficile di questa pandemia coincisa con il tempo di grazia della Quaresima, per dirci finalmente la verità, come ha fatto la donna di Samaria. Forse anche per noi è giunto il momento di smettere di svendere e barattare la nostra vita cristiana con i surrogati della fede o con il "fai da te" dei buoni sentimenti religiosi. La nostra vita spirituale, invece, va irrigata con l'acqua viva dello Spirito, va illuminata con la lampada della Parola di Dio, va riscaldata con il fuoco della Carità fraterna, altrimenti ci troveremo tra le mani una fede senza Dio e un cristianesimo senza Cristo.

Ma se ci lasceremo guidare dalle parole di Gesù, abbandonando l'anfora di un passato fatto di paure, di ansie, di fallimenti e peccati, potremo finalmente dissetarci alla fonte viva che è Cristo stesso. Allora le porte delle nostre chiese si riapriranno veramente, insieme alle porte dei nostri cuori e riavremo la forza di annunciare che Gesù è tutto quello che di più bello si possa desiderare, per dissetare la nostra sete di infinito e potremmo tornare ad occupare quel posto tra i banchi che forse già da prima di questa Domenica, avevamo lasciato vuoto.

Ci aiuti il Signore a ricominciare, ci accompagnino la Vergine Maria e i Santi nostri Patroni e allora veramente **andrà tutto bene** perché non solo il virus sarà sconfitto, ma soprattutto il male sarà vinto dalla forza incontenibile dell'Amore.

**CON IMMENSO AFFETTO**  
*don Giuseppe Calimera*  
*don Letterio Festa*  
*don Antonio Lamanna*  
*don Antonio Sorrentino*  
*don Domenico Cacciatore*